

PISTOIA

Varato l'accordo per l'ex Ceppo La Regione approva la svolta

Il padiglione Caripit all'Asl, il comparto di viale Matteotti sarà abbattuto (da aprile) e ricostruito

APPROVATO DALLA GIUNTA ROSSI

Via libera dalla Regione al nuovo accordo per il recupero dell'ex ospedale del Ceppo

Casa della salute al padiglione Caripit, le opere di urbanizzazione le farà l'Asl e non il Comune (che dice addio a 6 milioni)

La giunta regionale ha approvato il nuovo accordo di programma per il recupero dell'area dell'ex ospedale del Ceppo. Molte le scelte ribaltate rispetto al precedente accordo del 2015. L'Asl torna in possesso del padiglione Caripit, mentre l'area prospiciente viale Matteotti sarà abbattuta (i lavori inizieranno ad aprile) e ricostruita con spazi per alloggi e commerciale. L'urbanizzazione dell'intera area passa in carico all'Asl, mentre il Comune (che perde i 6 milioni di fondi Ue) dovrà occuparsi dei lavori di messa in sicurezza idraulica. **CALAMATI/INCRONACA PISTOIA.** La giunta regionale ha approvato il nuovo Accordo di programma per l'area del Ceppo, che modifica radicalmente quello precedente, del 2015.

I sottoscrittori sono gli stessi, vale a dire Regione, Comune e Provincia di Pistoia, Asl Toscana Centro, Ministero per i beni e le attività culturali e Soprintendenza archeologica. Ma il contenuto ridisegna completamente l'intervento che dovrà essere realizzato sulla grande area a ridosso del centro, occupata dal vecchio ospedale del Ceppo, dismesso nel luglio 2013. A grandi linee, i contenuti della svolta sono noti: la giunta To-

masi ne ha parlato ripetutamente, l'ultima volta in consiglio comunale il 28 gennaio scorso, quando l'assessore all'urbanistica **Alessandro Capecchi** ha risposto ad una interpellanza di **Tina Nuti** (Pistoia spirito libero).

La delibera regionale riassume i motivi della svolta sul recupero del Ceppo. La richiesta è arrivata congiuntamente da Asl e Comune. La prima ora ritiene che le funzioni socio-sanitarie (Casa della salute e ambulatori), prima previste nella parte moderna del Ceppo (lato viale Matteotti), sarebbero meglio collocate nel padiglione Cassa di risparmio, quello subito a ridosso della parte storica, con ingresso da piazza Giovanni XXIII, anche per essere connessi direttamente con il centro. Il Comune, invece, non è riuscito a procurarsi con la vendita delle azioni della Centrale del latte (non riuscita) e di altri immobili le risorse necessarie per realizzare le urbanizzazioni dell'area (strade, spazi verdi ecc.), come era previsto nel 2015.

Ecco quindi il ribaltone. Il padiglione Cassa di risparmio (che doveva passare al Comu-

ne) resta all'Asl per le funzioni sanitarie. Il Comune non farà più le urbanizzazioni, che lascia all'Asl, rinunciando anche ai 6 milioni di finanziamenti europei già previsti. L'Azienda sanitaria potrà contare sui 18 milioni già previsti per la vendita delle nuove costruzioni (alloggi, negozi ecc.) che saranno realizzate nella parte già demolita del vecchio Ceppo, ma anche sulle risorse aggiuntive che verranno dalla vendita dei nuovi spazi (a "destinazioni pluri-me", dice l'accordo) che si potranno realizzare dopo l'abbattimento della parte moderna del Ceppo (c'è una data: si comincia ad aprile). L'Asl inoltre metterà in vendita anche le Ville Sbertoli in un unico lotto, con l'obiettivo di recuperarle in toto.

Asl e Comune si impegnano in una gestione condivisa della parte museale del vecchio ospedale del Ceppo. E "si conferma la cessione in proprietà dell'edificio storico del Ceppo al Comune, compreso il patrimonio storico artistico". Infine, il Comune si fa carico delle spese per il progetto e la realizzazione delle opere contro il rischio idraulico dell'area. —

Fabio Calamati



LE NOVITÀ

- Funzioni sanitarie nel padiglione Caripit
- Parte moderna da demolire e ricostruire (con alloggi e uffici)
- Opere di urbanizzazione a carico dell'Asl
- Comune perde i 6 milioni dei finanziamenti Più
- Vendita in blocco delle Ville Sbertoli



LE DATE

- **Aprile 2019:** via alle demolizioni del comparto di viale Matteotti
- **Gennaio 2020:** fine delle demolizioni nell'area dell'ex ospedale



I TEMPI

Demolizioni da aprile per la parte più moderna

La parte moderna dell'ex ospedale (qui accanto) sarà demolita e ricostruita. Le funzioni sanitarie andranno nel padiglione Caripit (a fianco)